



**Donato Sperduto**  
Sarnen

# L'italiano "in carne ed ossa"

*Auch italienische Lehrmittel richten sich vollkommen auf den GER: Siehe „Affresco italiano“ A1, A2, B1, B2 (Le Monnier). Es ist jedoch zu hoffen, dass die Literatur ihren Stellenwert im Sprachunterricht nicht verlieren wird. Denn nur auf diese Weise wird eine Sprache verinnerlicht („Fleisch [Referenzrahmen] und Blut [Literatur]). Unter anderem wird in diesem Beitrag die Lektüre der Tragikomödie „Sehen ohne zu sehen / Vedere senza vedere“ (Schena) empfohlen.*

In qualità di docente di italiano ho per molto tempo constatato, non senza un pizzico di frustrazione, che rispetto ad altre lingue (come ad esempio il francese), l'italiano non disponeva di manuali incentrati in modo esauriente sui singoli livelli descritti dal Portfolio europeo delle lingue. In altri termini, se da tempo esistono manuali di francese orientati alle competenze linguistiche previste dai livelli A1, A2, B1 e B2 (il livello che gli studenti dovrebbero raggiungere alla fine del liceo), ciò non accadeva ancora per l'italiano.

Ora, ritengo che per lo meno i quattro manuali intitolati *Affresco italiano*<sup>1</sup> colmino tale lacuna. Infatti, ogni singolo volume permette agli utenti di approfondire specifici contenuti linguistici e comunicativi, morfosintattici, lessicali, fonologici, socioculturali. Gli studenti vengono preparati ai vari livelli mediante attività di ascolto, di lettura, di scrittura, di presa di parola nonché di osservazione.

Personalmente, sono felice della pubblicazione di questi manuali (e di altri che certamente seguiranno) in quanto si può finalmente – rispondendo al desiderio dei docenti – considerare un po' meno l'italiano come il "parente povero" delle lingue nazionali. Con questo non voglio affermare che un manuale possa capovolgere l'insegnamento dell'italiano in Svizzera, ma può quanto meno agevolare il lavoro di chi si impegna quotidianamente nella promozione della lingua e della cultura italiana.

Inoltre, mi pare opportuna un'altra considerazione: insegnare una lingua (in questo caso l'italiano) non deve voler dire limitarsi a favorire l'apprendimento di determinate capacità linguistiche... Secondo me, i contenuti linguistici e comunicativi presentati dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* possono essere

paragonati all'ossatura o allo scheletro di un essere umano. Tuttavia, non basta il solo scheletro (non bastano le sole ossa) per avere un essere umano. Infatti, l'uomo è fatto di carne ed ossa. L'apprendimento di una lingua non deve avere come risultato dei semplici 'scheletri', bensì individui "in carne e ossa": ossia, gli studenti facciano propria la lingua italiana senza trascurare la letteratura. Ben vengano i vari obiettivi proposti dai singoli livelli linguistici descritti dal Portfolio europeo delle lingue, ma non a scapito dei contenuti culturali e letterari!

Con questo non intendo dire che gli studenti che apprendono l'italiano debbano tutti leggere Dante, Boccaccio, Ariosto, ecc. Mi auguro tuttavia che al Portfolio venga affiancata la lettura di testi che consentano agli studenti di cimentarsi con opere letterarie italiane (quanto meno di scrittori del Novecento e contemporanei). Da questo punto di vista, la schiera degli scrittori consigliabili è folta. Ad esempio si potrebbero indicare scrittori versatili come D'Annunzio e Carlo Levi, ma – me lo si conceda – segnalerei anche la mia tragicommedia *Vedere senza vedere*<sup>2</sup>, legata a tematiche interdisciplinari quali la mitologia e la filosofia. Quanto invece ancora accade è che gli utenti del Portfolio, docenti e allievi, non prendono molto in considerazione la dimensione letteraria delle lingue.

<sup>1</sup> Trifone, M., Filippone, A & Sgaglione, A. (2007-2008). *Affresco italiano, A1, A2, B1, B2*, Milano: Le Monnier.

<sup>2</sup> Sperduto, D. (2007). *Vedere senza vedere*, Fasano di Brindisi: Schena.

### Donato Sperduto

è insegnante di italiano e francese alla Kantonschule Obwalden di Sarnen. È presidente dell'ASPI / VSI (Associazione Svizzera dei Professori d'Italiano / Verband der Schweizerischen Italienischlehrpersonen).